

MAT 6 | Esempi di casistica aperti

Nelle pagine seguenti trovate tre esempi di casistica di persone affette da malattie non trasmissibili. Gli esempi descrivono una situazione concreta delle persone interessate.

Proposte di lavoro con gli esempi di casistica

Elaborate le domande relative all'analisi del caso. Inserite idee e possibilità nel grafico (cerchio del percorso della salute con il settore sanitario, il settore sociale e la comunità).

In aggiunta alle domande concrete sul caso, per analizzarlo possono esservi utili le seguenti domande.

- Come potrebbero essere affrontati i conflitti tra i desideri e le esigenze delle persone interessate e le valutazioni degli specialisti e delle persone di riferimento?
- Come potrebbero essere affrontati a lungo termine i problemi di salute descritti mettendo al centro la persona interessata?
- Come potrebbe essere strutturato il percorso della salute * della persona interessata? Quale ruolo rivestono in quest'ottica le misure della comunità e del settore sociale?
- Negli esempi di casistica, come potrebbe essere strutturata la collaborazione interprofessionale (tra diversi gruppi professionali/professioni) e intraprofessionale (all'interno della professione)?
- Quali competenze di autogestione può eventualmente acquisire la persona interessata? Chi può aiutarla? E in che modo?
- Pensate alle conclusioni che potreste trarre dagli esempi di casistica per la vostra attività professionale.

*) Per percorso della salute si intende il percorso che le persone malate o con elevato rischio di ammalarsi compiono in relazione alla loro salute. L'obiettivo è che le persone interessate lungo il proprio percorso siano messe in contatto al momento giusto con gli specialisti rilevanti del settore sanitario, dei servizi sociali e pubblico. In questo modo, i percorsi della salute consolidati facilitano anche l'accesso a interventi preventivi.

Esempio di casistica 1: donna adulta con cancro al seno



Situazione della persona interessata	Madre di 37 anni con diagnosi di cancro al seno, leggermente sovrappeso (IMC 28). La persona interessata ha paura di perdere il seno e delle conseguenze sociali (autostima). La chemioterapia causa forti dolori. La persona interessata vorrebbe praticare sport, perché ha letto che potrebbe alleviare gli effetti collaterali della chemioterapia; i medici e la famiglia lo sconsigliano: si deve riposare. Mangia più grassi e zuccheri e continua ad aumentare di peso. È sempre più isolata socialmente.
Domande sull'analisi del caso	<ul style="list-style-type: none">- Il suo sovrappeso rappresenta un problema? Come potrebbe affrontarlo? Chi deve essere coinvolto per la consulenza o la motivazione?- È opportuno sconsigliare l'attività sportiva?- Come si può rafforzare l'autostima della persona interessata? Quale consulenza e quali misure possono essere prese in considerazione a tal fine?- Ci sono gruppi di autoaiuto od offerte specifiche di promozione dell'autogestione per malati di cancro o donne affette da cancro al seno?- Come bisogna coinvolgere i familiari?

Esempio di casistica 2: ragazza con vizio cardiaco congenito



Situazione della persona interessata	La persona interessata di 13 anni (f), affetta da un vizio cardiaco congenito, viene inviata dal cardiologo pediatrico (accompagnamento stretto) al medico di famiglia. La nuova insegnante di classe le vieta di partecipare alle lezioni di educazione fisica. Di conseguenza è isolata nella classe. Vorrebbe farsi fare un piercing, ma il medico di famiglia lo sconsiglia. Inoltre, con la pubertà è aumentata molto di peso e ha un IMC di 27 che preoccupa il medico di famiglia. La famiglia vorrebbe che la ragazza praticasse sport (p. es. bicicletta elettrica), ma non ha sufficiente disponibilità economica per l'acquisto del mezzo.
Domande sull'analisi del caso	<ul style="list-style-type: none">- Cosa si potrebbe fare per rendere possibile una partecipazione alle lezioni di educazione fisica a scuola e aumentare l'integrazione nella classe?- Il desiderio di farsi fare un piercing può essere esaudito? Se no, quali potrebbero essere le alternative (modifiche corporali ecc.)?- Come va gestito l'aumento di peso? Quali approcci di consulenza sono consigliabili? Quali soluzioni incentrate sulla persona interessata sono ipotizzabili?- Mancano disponibilità economiche per acquisti utili. Come si potrebbe sostenere la famiglia?

Esempio di casistica 3: ragazzo con fibrosi cistica



Situazione della persona interessata	La persona interessata di 16 anni (m) con fibrosi cistica interrompe l'apprendistato professionale di commercio. Desidera lavorare di più con le persone, p. es. come OSS (operatore sociosanitario). Il medico è scettico e teme che questa professione possa essere troppo faticosa per lui. Il ragazzo cambia scuola professionale: compagni e insegnanti sono infastiditi dalla sua tosse frequente. Il medico consiglia di non praticare sport e per quanto possibile di non uscire in inverno. L'autostima della persona interessata diminuisce, diagnosi: depressione moderata.
Possibile percorso di guarigione	<ul style="list-style-type: none">- Come si può esaudire il desiderio del ragazzo di iniziare un nuovo apprendistato e al contempo tenere conto dei rischi per la salute?- Quali misure sarebbero opportune in relazione all'isolamento sociale nella scuola professionale?- La persona interessata dovrebbe rinunciare allo sport e restare chiusa in casa per mesi. Questo è ciò che consiglia il medico: è opportuno? Quali possibilità ci sarebbero?- Come si potrebbe gestire la depressione che si sta sviluppando?- Ci sono offerte di promozione dell'autogestione per le persone affette da fibrosi cistica?- Come potrebbero essere accompagnati e consigliati i familiari in questo caso?